

1. Nell'anno primo di Dario, figlio di *Serse, della discendenza dei Medi, il quale fu fatto re sul regno dei Caldei,
2. nell'anno primo del suo regno, io, Daniele, considerai con attenzione nelle Scritture il numero degli anni *stabiliti*, secondo la Parola di YHWH che fu *rivolta* a Geremia, il profeta, per compiersi le rovine di Gerusalemme, *cioè* settanta anni.
3. Così posi la mia faccia verso °il mio Signore, il DIO, per cercarlo *con* preghiera e suppliche, nel digiuno e *con il sacco e con la cenere*.
4. Così volli pregare e confessare *i nostri peccati* a YHWH, il mio DIO, e dissi: “Deh, mio Signore, Dio grande e terribile, che custodisci continuamente l'alleanza e la grazia verso coloro che amano DIO e verso coloro che custodiscono i suoi comandamenti,
5. noi abbiamo peccato e ci siamo devianti, e siamo colpevoli e ci siamo ribellati, per allontanarci dai tuoi comandamenti e dai tuoi giudizi.
6. Così non abbiamo dato ascolto ai tuoi servi, i profeti, che parlarono nel tuo nome ai nostri re, *ai nostri principi e ai nostri padri* e a tutto il popolo del paese.
7. A Te, mio Signore, la giustizia; ma a noi la vergogna della faccia, come *avviene* oggi stesso qui all'uomo di Giuda e agli abitanti di Gerusalemme e a tutto Israele, quelli vicini e quelli lontani, in tutti i paesi in cui Tu li hai scacciati via in quei luoghi, nella loro infedeltà, perché sono stati infedeli verso di Te.
8. YHWH, a noi la vergogna della faccia, ai nostri re, ai nostri principi e ai nostri padri, perché noi abbiamo peccato contro di Te.
9. Al mio Signore, il nostro DIO, la misericordia e il perdono, poiché noi ci siamo ribellati contro di Lui,
10. e non abbiamo dato ascolto alla Voce di YHWH, il nostro DIO, per camminare nei suoi insegnamenti che Egli pose davanti a noi per mano dei suoi servi, i profeti.
11. Così tutto Israele ha trasgredito il tuo insegnamento, per allontanarsi senza dare ascolto alla tua Voce; così si è riversata su di noi la maledizione e il giuramento che è scritto nell'insegnamento di Mosè, servo di DIO, poiché noi abbiamo peccato contro di Lui.

**(è Serse primo, il re persiano, 486-465 a. C., alcuni traducono: Assuero). °1(YHWH). 2(in ebraico: “Hesed”, significa anche: bontà; benevolenza; fedeltà). 3(letteralmente: Lo amano). 4(in ebraico: “Zedakah”, significa anche: lealtà; fedeltà; rettitudine; veridicità). 5(l'imprecazione).*

12. Così Egli adempì le sue parole che disse contro di noi e contro i nostri giudici che ci hanno governato, facendo venire contro di noi un grande male, perché sotto tutti i cieli non è mai stato fatto *nulla di simile* come è stato fatto in Gerusalemme.
13. Come è scritto nell'insegnamento di Mosè, tutto questo male è venuto contro di noi; ma noi non abbiamo calmato la faccia di YHWH, il nostro DIO, convertendoci dalle nostre iniquità e facendo attenzione alla tua verità.
14. Così YHWH vegliò su questo male e lo fece venire su di noi, poiché YHWH, il nostro DIO, è giusto in tutte le sue opere che Egli ha fatto; ma noi non abbiamo dato ascolto alla sua Voce.
15. E adesso, Signore mio, DIO nostro, che facesti uscire il tuo popolo dalla terra di Egitto con mano forte e ti facesti un nome come è quest'oggi stesso, noi abbiamo peccato, abbiamo agito empicamente.
16. Signore mio, secondo tutta la tua giustizia, Ti prego, si allontani la tua ira e la tua collera dalla tua città, Gerusalemme, il monte tuo santo! Poiché per i nostri peccati e per le iniquità dei nostri padri, Gerusalemme e il tuo popolo *sono divenuti* come un oggetto di vergogna per tutti coloro che ci stanno attorno.
17. E adesso, DIO nostro, da' ascolto alla preghiera del tuo servo e alle sue suppliche e fa' risplendere la tua faccia sul tuo santuario in rovina, per amore del mio Signore.
18. DIO mio, inclina il tuo orecchio e ascolta; apri i tuoi occhi e guarda le nostre rovine e la città sulla quale è invocato il tuo nome, poiché non per la nostra giustizia noi continuiamo a presentare le nostre suppliche davanti a Te, ma per le tue grandi compassioni.
19. Signore mio, ascolta! Signore mio, perdona! Signore mio, orsù fa' attenzione e agisci! Non tardare, per amor tuo, DIO mio, poiché il tuo nome è invocato sulla tua città e sul tuo popolo!".
20. Mentre io stavo ancora parlando e pregando e confessando il mio peccato e il peccato del mio popolo, Israele, e presentando la mia supplica alla presenza di YHWH, il mio DIO, per il monte santo del mio DIO,
21. mentre io stavo ancora parlando in preghiera, quell'uomo, Gabriele, che avevo visto in visione in principio, portato volando in rapido volo, giunse a me durante l'offerta della sera.
22. Così egli spiegò e parlò accanto a me, e disse: "Daniele, io sono uscito adesso per renderti intelligente *e darti la capacità di capire*.

23. Nel principio delle tue suppliche, è uscita una parola, e io sono venuto per rivelarla a te, poiché tu *sei un uomo di predilezioni*, così fa' attenzione alla parola e discerni l'apparizione!
24. Settanta settimane sono state stabilite per il tuo popolo e per la tua santa città, per far cessare la trasgressione e per ^{°6}rimuovere i peccati e per espiare l'iniquità e per far venire una giustizia eterna e per sigillare visione e profeta e per ungere il santo dei santi.
25. Così devi sapere e devi comprendere *che*, dopo che è uscita la parola per restaurare e per ricostruire Gerusalemme fino al ⁷Messia Capo, ci saranno sette settimane e sessantadue settimane, essa ritornerà e sarà ricostruita, piazza e fossato, ma nell'angustia dei tempi.
26. E dopo le sessantadue settimane *il* Messia sarà soppresso, e nessuno sarà per Lui, un popolo di un capo che verrà distruggerà e la città e il ⁸santuario, e la sua fine verrà come un'inondazione, e fino alla fine della guerra sono state decise desolazioni.
27. Egli farà prevalere un'alleanza con molti *per* una settimana, ma a metà della settimana metterà fine al sacrificio e all'offerta, e sull'ala degli abomini verrà un devastatore, finché *la* distruzione che è stata decisa si riverserà su colui che è abbandonato.

^{°6}(nel testo critico dice: fermare/rinchiudere. Molti manoscritti invece scrivono: rimuovere/far cessare/finire).
⁷(in ebraico: Mashiah (Messia), significa Unto). ⁸(in ebraico: Kodesh, che significa: sacro; santo; santità; in questo contesto si riferisce al luogo santo, cioè il santuario. Il termine santuario al versetto 17, è invece: Mikdash).